

LINEE GUIDA REGIONALI PER LA FORMAZIONE DI BASE DEI VOLONTARI OPERATIVI DI PROTEZIONE CIVILE

Nell'ambito delle competenze attribuite alle regioni ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs.112/98 con il presente documento vengono approvate le Linee guida regionali che disciplinano l'attività formativa di base che le organizzazioni di volontariato, che intendono iscriversi o mantenere l'iscrizione all'Albo Regionale del volontariato di protezione civile, istituito ai sensi dell'art.123 comma 5 della L.R. 34/2002 e disciplinato dal Regolamento Regionale 29 aprile 2003, n.5, devono garantire ai propri volontari che intendano svolgere "compiti operativi" di protezione civile, di cui all'art.11 del citato R.R. n.5/2003.

Le associazioni di volontariato e i gruppi comunali/intercomunali di protezione civile sopra specificati devono dotarsi di un proprio PIANO FORMATIVO DI BASE strutturato nel rispetto delle presenti linee guida regionale.

L'elenco dei volontari operativi di protezione civile, da allegare alla domanda di iscrizione all'Albo Regionale di cui sopra, include i volontari:

- che abbiano dichiarato la propria disponibilità a svolgere compiti operativi di cui all'art.11 del R.R. n.5/2003 che consistono nello svolgimento di qualsiasi attività richiesta dalle competenti autorità al volontariato durante le situazioni di emergenza di protezione civile e nella reperibilità secondo turnazioni stabilite dall'organizzazione di volontariato di appartenenza;
- che abbiano superato un corso di formazione di base strutturato secondo le presenti linee guida.

DURATA MINIMA DEL CORSO BASE: 35 ore.

CONTENUTI MINIMI DEL PIANO FORMATIVO DI BASE

Normativa nazionale e regionale di protezione civile;

Il Servizio di protezione civile – Le attività di protezione Civile

Concetto di rischio e scenari connessi al rischio sismico, idrogeologico, incendi boschivi, vulcanico. –

Il Metodo Augustus, le funzioni di supporto, i Centri Operativi, le procedure e le aree di emergenza –

Il ruolo del volontariato nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza. Norme comportamentali e organizzative da assumere in emergenza e in fase di quiete.

Procedure di impiego dei volontari in emergenza.

Aspetti sulle telecomunicazioni alternative in emergenza. –

Aspetti psicologici dell'emergenza e la gestione del panico.

Norme comportamentali di auto-protezione e conoscenza delle nozioni di primo soccorso.

Cenni sull'organizzazione di un campo/tendopoli.

STUMENTI DIDATTICI

Ai partecipanti dovrà essere fornito idoneo materiale didattico degli argomenti trattati.

Per garantire maggiore livello di apprendimento le lezioni dovranno essere supportate anche da proiezioni audio-video attinenti i contenuti minimi del piano formativo e riferite ad attività di protezione civile.

Vanno evidenziate le norme comportamentali dei volontari (cosa si può fare e cosa non si deve fare)

VERIFICA FINALE DI APPRENDIMENTO

Il corso base si conclude con la verifica finale delle conoscenze acquisite durante il corso mediante un Test di apprendimento finale con domande a risposta multipla attinenti le materie trattate nel corso.

Agli esami può accedere chi non ha superato il 20% di assenze, che devono risultare da apposito registro.

Ciascun docente attesta l'elenco dei volontari che hanno partecipato alla lezione, l'ora di inizio e di fine lezione, l'argomento trattato e il materiale didattico consegnato.

Ai volontari che supereranno il Test sarà rilasciato un attestato che dovrà indicare:

- la denominazione, la sede, la durata in ore ed il periodo di svolgimento del corso;
- la data di svolgimento degli esami e la valutazione finale conseguita;
- gli estremi del Piano Formativo di Base dell'organizzazione.

Agli esami finali è obbligatoria la presenza di un qualificato rappresentante del Settore regionale della Protezione Civile, che verifica il rispetto dei contenuti di cui alle presenti linee guida.

DOCENTI

L'attività didattica dei corsi dovrà essere garantita da docenti in possesso di provata esperienza o titoli specifici in relazione agli argomenti trattati nelle singole lezioni (es: Disaster Manager, operatori di protezione civile e docenti di provata esperienza nelle materie del corso)

Il Settore regionale della protezione Civile, salvo diverse esigenze di servizio e nelle disponibilità di bilancio, può inviare propri dipendenti in qualità di docenti in relazione all'esperienza acquisita e alla tematiche affrontate nelle singole lezioni del corso.

DISPOSIZIONI PER LE ORGANIZZAZIONI ISCRITTE ALL'ALBO REGIONALE

Per la prima applicazione delle presente linee guida, le organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo regionale del volontariato di protezione civile, entro e non oltre **6 mesi** dalla data di pubblicazione delle presente linee guida, dovranno, pena la cancellazione dall'albo regionale, provvedere :

- ad adeguare i propri piani formativi interni nel rispetto delle presenti linee guida
- a verificare il livello formativo dei propri volontari che hanno dichiarato la disponibilità volontari a svolgere compiti operativi ed eventualmente integrarlo nel rispetto delle presenti linee guida con seminari di aggiornamento;
- a organizzare i test finali di verifica/apprendimento.

Per le verifiche di apprendimento dovranno essere seguite le procedure sopra specificate.

DISPOSIZIONE PER FINANZIAMENTO DI PROGETTI FORMATIVI

Tutti gli Enti presenti sul territorio regionale che organizzano e/o finanziano alle singole organizzazione di volontariato progetti inerenti interventi formativi per gli operatori di protezione civile, dovranno verificare che tali progetti siano strutturati nel rispetto delle presenti linee guida regionali.

ITER PER LA FORMAZIONE DI BASE DEI VOLONTARI OPERATIVI DI PROTEZIONE CIVILE

Settore regionale della protezione civile e commesse attività di volontariato

